

Siracusa. “Senza stipendio: dimissioni subito”. La rabbia dei dipendenti dell'ex Provincia

Andrà avanti ad oltranza, fino a quanto non arriveranno risposte, la protesta dei dipendenti dell'ex Provincia, oggi Libero Consorzio Comunale. Per loro, nessuna prospettiva positiva. Al contrario il rischio concreto che fino al prossimo aprile possano non percepire alcuno stipendio, per una serie di ragioni legate a scelte, che contestano aspramente, anche attraverso i sindacati di categoria, assunte dalla Regione. “Una Regione ambigua- spiega Franco Nardi della Funzione Pubblica Cgil- Perché nell'affermare di essere in procinto di individuare una soluzione per porre fine a questo stillicidio, che va avanti ormai da 5 anni, non solo per i lavoratori, ma anche per i servizi che non vengono adeguatamente resi al territorio (scuole, strade in primo luogo), puntualmente, nel momento cruciale, in cui tali risposte dovrebbero essere fornite, agli altri territori vengono elargite risorse finanziarie adeguate, con interventi straordinari, Siracusa viene, invece, umiliata”. L'aspetto che i dipendenti ritengono il più grave e allarmante in assoluto, è il silenzio, l'indifferenza che si registra sulla loro vicenda, che riguarda centinaia di famiglie. “La politica non si fa più nemmeno presente per dare un sostegno o per manifestare disponibilità ad impegnarsi a Palermo. Non lo fanno i deputati regionali- dice Nardi- e non lo fa nemmeno chi rappresenta le città”. Riferimento ai sindaci dei comuni del territorio, in questo caso. “Non ho visto prese di posizione ferme da parte dei primi cittadini, non abbiamo visto pressing seri, non abbiamo visto documenti firmati dai rappresentanti dei nostri comuni”. Nessun pugno sul tavolo,

insomma, come, invece, i lavoratori avrebbero sperato. “Nessuno vuole essere coinvolto, sembra- prosegue il segretario della Funzione Pubblica della Cgil- e questo è estremamente grave”. Le dimissioni del commissario straordinario, Carmela Floreno, rappresentano una sorta di provocazione, più che un reale intendimento. Serve per dire che “vista la mancata risposta ai lavoratori, il commissario diventa un ruolo inutile- prosegue Nardi- tanto vale che questa figura venga meno. Nulla di personale nei confronti della Floreno, quindi, che ha comunque fatto i suoi sforzi, ad ogni modo senza risultati”. La protesta prosegue a oltranza, con sit-in e assemblee. Non è escluso che i toni possano ulteriormente inasprirsi, come è già accaduto in passato, arrivando all’occupazione della sede dell’ex Provincia, anche di notte.

Siracusa. Consegna mastelli, falsa partenza in via Elorina: slitta a domani l’apertura

Falsa partenza per il punto di ritiro mastelli per la differenziata di via Elorina. Questa mattina, infatti, le porte dei locali destinati al servizio aggiuntivo sono rimaste chiuse. Brutta sorpresa per le decine di persone già in fila alle 8.30, dopo l’annunciata apertura – prevista per stamattina – dello sportello, dedicato in particolare ai residenti nelle contrade marinare.

Un problema con il sistema informatico ha bloccato l’avvio del servizio. Tutto adesso risolto. Da domani porte aperte per

davvero. Dalle 8.30 alle 14, si possono ritirare gratuitamente i kit per la raccolta differenziata presentando tessera sanitaria, documento d'identità ed una bolletta Tari (non importa se pagata o meno). Dal 2 dicembre, in tutta la città la raccolta dei rifiuti avverrà con il sistema del porta a porta. Calendario unico per le utenze domestiche, due calendari per le attività commerciali e food.

Confermato, intanto, lo stop alla raccolta dell'organico prevista per sabato a causa dei noti problemi di conferimento in impianto.

Siracusa. Debito di memoria: intitolata al latinista Antonino Immè un'area a verde

E' stata intitolata alla memoria del latinista Antonino Immè l'area a verde di viale Regina Margherita, nei pressi del parco dei Marinaretti. E' stato l'assessore alla Cultura, Fabio Granata, a svelare la targa dopo aver ricordato la figura del siracusano Immè. "Dedicandogli questo bellissimo spazio a verde- ha detto - colmiamo un ritardo che Siracusa deve a questo latinista la cui importanza va oltre i confini nazionali. Basti pensare che la città francese di Pau alla sua morte, avvenuta nel 1988, decise di erigere una stele dedicata a tutti quei cultori e studiosi che hanno fatto del Latino la lingua che lega i popoli di tutta la terra. Nella stele, accanto al suo nome, si trovano quelli di Terenzio, Seneca, Ausonio, Eginhard, Thomas More, Pascoli".

Antonino Immè, nato a Melilli, ma siracusano di adozione, è considerato come lo studioso ed il divulgatore più importante mondiale della lingua latina della seconda metà del Novecento.

Docente del Liceo Gargallo, nel 1939 si trasferì a Roma dove fondò periodici scolastici in lingua latina quali "AVENTINUM" e "MAS" letti ed apprezzati in tutto il mondo. Trasferitosi in Francia nel 1978, diede poi vita a diverse iniziative miranti all'uso ed alla diffusione della lingua latina come strumento di pace e di dialogo tra i popoli.

Siracusa. Il Consiglio dei Ministri delibera lo stato di emergenza per il maltempo

Il Consiglio dei ministri ha deliberato ieri sera la dichiarazione dello stato di emergenza a causa del maltempo anche per la provincia di Siracusa. In arrivo misure straordinarie dopo i danni causati dagli eventi meteorologici che si sono verificati a partire dal mese di settembre 2019. Lo stato di emergenza riguarda anche le province di Agrigento, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa e Trapani. Le somme per i provvedimenti straordinari saranno trasferite alla Regione che ripartirà alla ripartizione seguendo le richieste dello stato di calamità presentate dai vari Comuni.

Siracusa. Una barriera

“sonora” a Targia per dividere le corsie: piazzati i defleco

Ultimo intervento (al momento) per aumentare la sicurezza stradale a Targia. Sul lungo rettilineo tristemente famoso per l'elevato numero di incidenti, spesso mortali, sono stati piazzati questa mattina i cosiddetti defleco. Sono dei delineatori stradali flessibili, in gomma speciale vulcanizzata ad elevata elasticità. Resistenti agli urti ed agli schiacciamenti, riprendono la posizione verticale dopo essere stati “investiti” dai veicoli in transito, senza distaccarsi dal piano stradale. Questo crea un fastidioso suono, oltre che un sobbalzo che è meglio evitare alle sospensioni delle auto, per avvisare gli automobilisti che si è oltrepassata la linea di divisione, invadendo la corsia opposta. Una “barriera” sonora, insomma.

L'idea spartitraffico non è ancora tramontata del tutto. Dopo la misurazione puntuale degli spazi disponibili, è in corso una progettazione che – tramite l'allargamento delle attuali corsie, utilizzando gli spazi già disponibili – potrebbe finalmente rendere possibile la realizzazione dell'opera richiesta a gran voce.

Siracusa. Ancora un sabato senza raccolta dell'organico:

nuovo stop, vecchi problema

Come ogni fine settimana, si ripete il copione. Salta la raccolta dell'organico a causa delle note difficoltà legate agli impianti di conferimento. E così sabato 23 novembre, data l'impossibilità di conferire la frazione organica, non verrà effettuato il servizio di raccolta. Si riprenderà lunedì 25 novembre.

L'aumentata quantità di differenziata prodotta da Siracusa, paradossalmente gioca contro lo stesso servizio. E almeno fino alla fine di febbraio potrebbero non esserci buone notizie, in attesa dell'impianto realizzato in territorio di Melilli dal gruppo imprenditoriale Leonardi.

Siracusa. Tari, ma quanto mi costi? Bolletta salata: 442 euro in media per famiglia

In questi giorni è arrivato a casa dei siracusani il temuto conguaglio della Tari. La tassa sulla spazzatura rimane una delle più care, anche a livello nazionale. Secondo l'Osservatorio di Cittadinanzattiva, a Siracusa il costo medio sostenuto dalle famiglie è di 442 euro ed è l'ottava bolletta più salata d'Italia, la terza in Sicilia.

Catania è il capoluogo più caro (504 euro). Al secondo posto c'è Cagliari (490) e poi Trapani (475). Nella top ten delle città dove si paga la Tari più cara ci sono altre due siciliane: Agrigento (9.a, 425 euro) e Messina (10.a, 419).

Questo ultimo dato rende evidente la frattura esistente tra nord e sud del Paese. Basti pensare che la regione più

economica è il Trentino Alto Adige con 190 euro di spesa media per il servizio rifiuti.

Più di due famiglie su tre (precisamente il 68,2%) ritengono di pagare troppo per la raccolta dei rifiuti: la percentuale sale all'83,4% in Sicilia, segue l'Umbria con l'80,2%, la Puglia con il 79,1%, la Campania con il 78,4%.

L'analisi di Cittadinanzattiva evidenzia anche come, oltre ad essere costoso, il servizio gestione rifiuti è giudicato insoddisfacente e con limitate agevolazioni a sostegno del pagamento della tariffa.

A livello di aree geografiche, i rifiuti costano meno al Nord (in media 258 euro), segue il Centro (299 euro), infine il Sud, più costoso (351 euro).

Siracusa. Decoro e pulizia: e se rimuovessero i contenitori per gli abiti usati?

A pochi giorni dall'avvio del porta a porta in tutta la città è forse il caso di affrontare a mente serena un problema di decoro. Questi lunghi mesi di differenziata hanno evidenziato che i contenitori per gli indumenti usati, loro malgrado, sono diventati un ulteriore incentivo al disordine ed all'abbandono di spazzatura.

Piazzati sul suolo pubblico, in virtù di una concessione gratuita, sono sparsi su tutto il territorio comunale. Vengono ciclicamente svuotati dalla ditta Cannone srl per poi avviare a riuso e vendita gli abiti usati. Per molti sono però diventati un comodo nascondiglio per la spazzatura indifferenziata o per gli ingombranti. I vestiti, poi, finiscono spesso ammassati all'esterno. La responsabilità

sarebbe di alcuni soggetti che, muniti di asta in ferro, tirano fuori i vestiti, ne scelgono di adatti al loro scopo o necessità e lasciano tutti gli altri all'esterno.

Insomma, un mix perfetto di disordine e sporcizia. L'esatto contrario dell'idea di decoro.

“La convenzione andrebbe sospesa immediatamente”, ringhia Cantiere Siracusa con Gianluca Scrofani. “ Il servizio però è decisamente scadente e gli effetti negativi si ripercuotono in tutte le aree dove sono piazzati i 100 contenitori. Incide anche la mano dei tanti incivili che ne approfittando, lasciando sacchi di spazzatura favorendo così la nascita di nuove discariche”, dice ancora.

Una cosa si può affermare, senza tema di smentita. I tempi non erano ancora maturi per posizionare quei contenitori tra le vie di una città che sta faticosamente adattandosi ad un nuovo modo di conferire i rifiuti. Un ripensamento non sarebbe un passo indietro ma anzi la coraggiosa presa d'atto di una difficoltà. Come in precedenza, i 100 contenitori di abiti usati potrebbero tornare all'interno dei Ccr e dopo aver superato il rodaggio della differenziata unica per tutta la città, ritentare.

Siracusa. Otto cardiologi e due medici d'emergenza per l'Asp: oggi le assunzioni

Continuano le assunzioni in ruolo di dirigenti medici all'Asp di Siracusa. Oggi hanno firmato il contratto a tempo indeterminato otto dirigenti medici cardiologi e due dirigenti medici di medicina e chirurgia di accettazione e urgenza. Il direttore generale, Salvatore Lucio Ficarra, ha rivolto loro

gli auguri di buon lavoro all'insegna della professionalità e, soprattutto, dell'umanizzazione dei servizi.

Gli assunti erano già in servizio in Azienda, ma a tempo determinato. A breve previste altre assunzioni di cardiologi e medici di pronto soccorso, con lo scorrimento delle graduatorie fino al raggiungimento complessivo dell'immissione in ruolo di 15 cardiologi e 15 medici di urgenza e accettazione.

Dall'inizio dell'anno, sono ben 156 le unità di personale sanitario assunte per i vari comparti della sanità siracusana.

Siracusa. Celebrazioni per il monumento Cattedrale: doppia lectio magistralis

Una doppia lectio magistralis sui 2.500 anni del monumento della Cattedrale. Storia e cultura si intrecceranno sabato prossimo, 23 novembre con inizio alle ore 19.30, nell'appuntamento che era già stato previsto un mese fa ed è stato poi rinviato a causa del maltempo. La Cattedrale, un luogo unico nel suo genere, definito il fulcro della sacralità di Siracusa. Una storia che nasce con la realizzazione del tempio dorico più importante della polis e che mantenne la sua funzione di zona sacra anche nel periodo romano. Il tempio di Atena diventerà poi la chiesa della prima comunità cristiana d'Occidente. Oggi la Cattedrale della Natività di Maria Santissima è Patrimonio dell'Umanità tutelato dall'Unesco.

A raccontare la Cattedrale saranno Giuseppe Voza, soprintendente emerito ai Beni culturali di Siracusa, e don Umberto Bordoni, direttore della scuola Beato Angelico di Milano. Ad introdurre la serata sarà Salvatore Sparatore,

docente all'Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Metodio". L'iniziativa è promossa da Cattedrale di Siracusa, Ufficio per la Pastorale del turismo della Diocesi di Siracusa, Deputazione della Cappella di Santa Lucia, ISSR San Metodio in collaborazione con Kairos per il 25esimo centenario della costruzione del monumento della Cattedrale, che risale al 480 a.C. con l'edificazione del tempio di Atena.